

ARTICOLO 28



REINTEGRATO AL LAVORO IL SINDACALISTA del S.in.COBAS LICENZIATO DALLA LEAR di Cassino

Coordinamento Provinciale di Frosinone
Via Garibaldi 24 - Tel/Fax 0775 - 853516
E-mail: oltreoccidente@libero.it

Non c'è due senza tre!

**Arrivata per Natale la terza condanna del 2000
per attività antisindacale verso il S.in.COBAS
per la LEAR di Cassino**

Con decreto ai sensi dell'art.28 dello Statuto dei lavoratori il Giudice del lavoro di Cassino ha accertato e dichiarato antisindacale la condotta della LEAR Corporation Sud s.p.a. relativamente al licenziamento del sindacalista del S.in.COBAS Salvatore Arciero.

Il licenziamento, da parte dell'azienda che produce i sedili per le autovetture FIAT, era avvenuto a seguito di una contestazione infamante che il Giudice del Lavoro ha ora decretato assolutamente infondata: "l'aver conficcato dolosamente nell'imbottitura di un sedile un pezzo di ferro appuntito" nascondendolo sotto la fodera allo scopo di causare danni all'utente finale. L'operaio, oltre a sporgere querela, si era rivolto - assieme alla propria organizzazione sindacale, il S.in.COBAS - al Giudice del Lavoro affinché accertasse la illegittimità del licenziamento, un provvedimento strumentale e diretto unicamente a danneggiare l'immagine e l'attività del S.in.COBAS.

Bisogna ricondurre il licenziamento di Arciero a quanto è avvenuto negli stabilimenti LEAR dal maggio di quest'anno: siamo ormai alla terza condanna della LEAR, nel corso del 2000, per attività antisindacale contro il S.in.COBAS. In maggio, infatti, nello stabilimento di Cassino, avveniva una agitazione promossa dalla quasi totalità dei lavoratori, in occasione del contratto integrativo aziendale, sostenuta dal S.in.COBAS, con uno sciopero di 12 giorni. I lavoratori chiedevano l'equiparazione del trattamento retributivo a quello erogato negli altri stabilimenti del gruppo LEAR. Gli scioperi venivano in parte vanificati dal crumiraggio delle organizzazioni sindacali confederali, che si adoperavano prima per rompere la compattezza degli scioperanti e poi firmavano un contratto integrativo che lasciava di fatto inalterato lo svantaggio retributivo dei lavoratori di Cassino rispetto a quelli di tutti gli altri stabilimenti del gruppo LEAR.

Il comportamento delle organizzazioni sindacali confederali, dannoso innanzitutto per i lavoratori che in modo spontaneo avevano promosso le agitazioni, è da considerarsi ancora più grave se si pensa che durante gli scioperi la LEAR aveva sostituito gli scioperanti con lavoratori provenienti da altri stabilimenti del gruppo, i quali venivano condotti in pullman presso lo stabilimento di Cassino. Proprio per questo la condotta della LEAR veniva riconosciuta come antisindacale già nel maggio 2000, e questo nonostante l'opposizione della LEAR e le accuse - anche qui infamanti - rivolte agli scioperanti. Il Tribunale di Cassino respingeva l'opposizione LEAR ritenendo assolutamente infondate - sulla base dei rapporti delle forze dell'ordine presenti dinanzi lo stabilimento durante gli scioperi - le accuse di violenza, intimidazioni e blocco delle merci in entrata e uscita che la LEAR aveva rivolto agli scioperanti.

Nonostante questa sanzione la LEAR attuava, sin dai primi giorni successivi alle agitazioni, una durissima reazione contro i lavoratori che maggiormente si erano impegnati nelle azioni di lotta, caratterizzata da una valanga di provvedimenti disciplinari e culminata con l'infamante licenziamento di Arciero. Ancora una volta, però, il Giudice del lavoro dà ragione al S.in.COBAS e soprattutto restituisce il posto di lavoro ad un operaio che trascorrerà più serenamente il Natale. Infine è auspicabile che questo ulteriore decreto di censura subito dalla LEAR dia agli operai dello stabilimento di Cassino - ed a tutti gli altri - la consapevolezza di una forza che la repressione padronale non può facilmente eliminare.

Segue l'elenco delle aziende condannate, nel 2000, per attività antisindacale contro il S.in.COBAS, in base all'Art.28 dello statuto dei lavoratori.

- LEAR spa:** *gennaio 2000* – Decreto di condanna per la mancata concessione di permessi sindacali retribuiti
- LOGINT spa:** *Gennaio 2000* – Decreto di condanna per mancata concessione di permessi sindacali retribuiti
- LOGINT spa:** *Gennaio 2000* – Decreto di condanna per mancato versamento delle ritenute mensili
- LEAR spa:** *Maggio 2000* – Decreto di condanna per la sostituzione dei lavoratori in sciopero con personale di altra società collegata.
Contro tale decreto la LEAR spa si opponeva richiedendo la procedura d'urgenza (art.700 c.p.c) accusando il S.in.COBAS e gli scioperanti di violenze, comportamenti intimidatori e blocco delle merci in entrata e uscita dallo stabilimento. Il Tribunale di Cassino respingeva il ricorso della LEAR spa in quanto, in base ai rapporti delle forze dell'ordine presenti ininterrottamente presso lo stabilimento di Cassino – sia carabinieri che polizia – non risultava, neppure in minima parte, alcun elemento a sostegno delle accuse.
- COMAU SERVICE s.r.l.:** *Agosto 2000:* Decreto di condanna per mancato versamento delle ritenute mensili
- FIAT spa:** *Agosto 2000:* Il Tribunale di Cassino rigetta l'opposizione della FIAT spa contro il decreto di condanna del '98 riguardante la gestione del monte ore permessi sindacali.
- LATERMUSTO srl:** *Settembre 2000* – Decreto di condanna per aver impedito il regolare svolgimento di assemblee sindacali e la partecipazione di dirigenti esterni alle assemblee stesse
- SISTEMI SOSPENSIONI spa:** *Dicembre 2000* – Decreto di condanna per aver impedito la partecipazione di dirigenti esterni all'assemblea sindacale e per il mancato versamento delle ritenute mensili